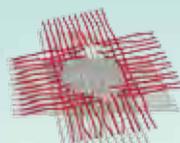


RE(in)CLUSI

PRIMO WORKSHOP DI SALUTE
IN CARCERE

Gli studenti si confrontano
con chi vive e opera nel carcere

Padova
16-18
Marzo
2018



Co.N.O.S.C.I.

Coordinamento Nazionale Operatori per la Salute nelle Carceri Italiane



Cos'è il SISM?

Il Segretariato Italiano Studenti in Medicina (SISM) è una libera Associazione di Promozione Sociale presente in 39 facoltà italiane, che aderisce ad un forum mondiale di studenti di medicina (IFMSA) riconosciuto come associazione non governativa presso le Nazioni Unite. Il SISM è un'associazione apartitica, aconfessionale, non lucrativa, che rifiuta discriminazioni di genere, razza, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica e orientamento sessuale; esso si adopera per rispondere ai bisogni di salute dell'individuo attraverso contributi qualificanti alla formazione accademica degli studenti, alla loro sensibilizzazione sui profili etici e sociali della professione medica e alla crescita intellettuale, professionale e deontologica delle nuove classi mediche, anche attraverso l'informazione e l'educazione sanitaria della popolazione.

L'idea di salute che il SISM promuove è quella di Salute Globale, un approccio basato sui principi enunciati nella Dichiarazione di Alma Ata (1978), che dedica particolare attenzione all'analisi dello stato di salute e dei bisogni reali della popolazione mondiale, e alle influenze che su di essi esercitano i determinanti socio-economici, politici, demografici, giuridici ed ambientali.

In linea con questa visione, il SISM è uno dei soggetti fondatori della Rete Italiana per l'Insegnamento della Salute Globale (RIISG): la piattaforma riunisce associazioni, istituzioni, professori, medici e studenti che condividono l'interesse per l'influenza delle disuguaglianze sociali sullo stato di salute degli individui e delle comunità, e che ritengono necessario lo sviluppo di uno spirito critico e di una coscienza sociale negli operatori sanitari. Per fare questo la RIISG si adopera nell'implementazione dell'insegnamento della Salute Globale all'interno dei curricula universitari, ma anche nella promozione di momenti di formazione al di fuori degli ambienti accademici, per approfondire direttamente nel contesto territoriale in cui ci si trova i processi sociali che determinano lo stato di salute e malattia delle comunità che lo abitano. Queste esperienze formative vengono identificate dalla RIISG con il nome di "Palestre di Salute Globale".

Il percorso verso il workshop sulla salute nelle carceri

Il SISM si è avvicinato allo studio delle problematiche di salute riguardanti il carcere nel 2013, con un percorso di ricerca che ha portato alla pubblicazione del report "Caught from Inside: the Other Side of Life". Questa esperienza ha fatto crescere nell'associazione la consapevolezza sulla precarietà della salute nei contesti detentivi; nel 2014 l'associazione ha dunque ritenuto opportuno istituire un gruppo di lavoro che si occupasse di questo tema.

Dall'incontro di questo gruppo con Antigone, l'Associazione Co.N.O.S.C.I. (Coordinamento Nazionale degli Operatori per la Salute nelle Carceri Italiane) e il Dipartimento di Igiene e Sanità pubblica della Sapienza è nata una produttiva collaborazione volta a rafforzare, attraverso momenti formativi di vario genere, la consapevolezza e la conoscenza degli studenti su queste tematiche.

Nel 2015 è nato il "Progetto Antigone", un percorso che offre agli studenti l'opportunità di affiancare dei volontari dello sportello medico di Antigone attivo a Rebibbia, in partnership con l'associazione Co.N.O.S.C.I.

Lungo il percorso del gruppo di lavoro, si è avvertita la necessità di creare un momento di confronto in cui studenti da tutta Italia potessero interfacciarsi e riflettere sul tema fra di loro e con le persone che il carcere lo vivono quotidianamente, sia come operatori sia come ristretti, per comprendere meglio le condizioni patologiche che interessano maggiormente i detenuti, e in che modo il contesto detentivo stesso agisca sulla salute: da qui nasce l'idea del workshop, nella cui costruzione si è voluto, coerentemente con i principi della nostra associazione, dare risalto al fatto che la salute è un campo di pertinenza interdisciplinare e che qualsiasi processo conoscitivo in questo campo deve coinvolgere attivamente le persone o le popolazioni interessate.

1A Sessione

Conferenza di apertura
16 marzo 2018 - ore 14.00

Ore 13.00 - 14.00: Accredитamento dei partecipanti

Ore 14.00: Apertura dei lavori:

Coordina: Marco Cola

Lorenzo Paglione: Introduzione ai Determinanti di Salute

La sessione introduttiva ha l'obiettivo di far comprendere come il contesto socio-economico, le condizioni di vita e di lavoro, le disuguaglianze sociali e i comportamenti individuali possono influenzare lo stato di salute di un individuo, di una comunità o di una popolazione. La Commissione sui Determinanti Sociali della Salute dell'OMS ha prodotto su questo tema uno specifico rapporto e proposto una nuova cornice concettuale che si riferisce non solo ai fattori che influenzano lo stato di salute degli individui e delle comunità (determinanti della salute), ma anche a quelli coinvolti nella diseguale distribuzione della salute all'interno della popolazione (determinanti delle disuguaglianze nella salute).

Sandro Libianchi: Assistenza sanitaria e condizioni di salute in carcere

In questo intervento si va ad approfondire il funzionamento pratico dell'assistenza sanitaria in carcere, e quali sono le problematiche di salute che gli operatori riscontrano più frequentemente nei contesti detentivi. In particolare si affronteranno i temi relativi alla medicina di base, alla medicina specialistica, alla medicina d'urgenza ed ai ricoveri ospedalieri, anche in presenza di Trattamenti Sanitari Obbligatori (T.S.O.). Particolari Focus saranno dedicati ai gruppi a maggiore vulnerabilità quali le donne, gli stranieri, i tossicodipendenti, i minorenni

Maria Giovanna Brancati, Arianna Cortigiani e Giuseppe Caputo:

Introduzione agli aspetti legali della detenzione

È un momento dedicato a fornire ai partecipanti, provenienti da ambienti socio-psico-sanitari, un'infarinatura della terminologia giuridica e delle normative del diritto penitenziario, ritenuta imprescindibile per comprendere a pieno il tema affrontato nel workshop. È tenuto da giuristi e studenti membri dell'associazione "L'Altro Diritto" di Pisa.

2A Sessione

Workshop a numero chiuso
17 marzo 2018 - ore 9.00 - 17.00

Sala Conferenze Parrocchia San Carlo Borromeo,
Via Pietro Giovanni Guarnieri, 22 in Padova

Coordina: Gabriella Fricano e Silvia Asson

Gabriella Lattuca e gruppo di lavoro del SISM: Casi di studio

Questa attività ha lo scopo di rafforzare la comprensione dei determinanti sociali di salute e di come i meccanismi legislativi e il carcere stesso agiscano sullo stato di salute delle persone ristrette. I partecipanti vengono divisi in cinque gruppi e, attraverso l'aiuto di alcuni facilitatori, analizzano cinque differenti casi clinici di detenuti. Segue un momento di confronto e di sistematizzazione collettiva.

Nicola Valentino: Le torsioni del corpo recluso

L'attività trae spunto dal libro *Nel bosco di Bistorco (Sensibili alle Foglie)*, che tratta di come le istituzioni totali sottopongono il corpo a "una radicale amputazione relazionale e alla torsione irreversibile di ogni senso e di ogni linguaggio". Vengono dunque illustrati alcuni meccanismi attraverso i quali la detenzione altera la salute fisica e mentale di chi la vive. L'attività è tenuta da Nicola Valentino, in linea con l'idea (derivante dalla conoscenza degli insegnamenti del medico e ricercatore Giulio Maccacaro) che un discorso franco sulla salute dei detenuti non possa prescindere dalla presenza attiva di chi ha vissuto questa condizione.

Giulia Spada e Nicola Valentino: Necessaire dall'oltretomba

È un laboratorio interattivo sul fine pena mai, che ruota attorno ad un'opera-archivio contenente documenti, certificati e diari raccolti da Nicola Valentino durante la sua esperienza all'ergastolo. L'obiettivo dell'attività è di affrontare singolarmente l'ergastolo e gli effetti che ha sulla psiche di chi vive questa pena, che non contemplando un reinserimento del condannato nella società si configura come una vera e propria pena capitale.

È prevista una pausa per light lunch

3A Sessione

Workshop a numero chiuso
18 marzo 2018 - ore 09.00 - 13.00

Sala Conferenze Parrocchia San Carlo Borromeo, Via
Pietro Giovanni Guarnieri, 22 in Padova

Coordina: Gabriella Fricano e Silvia Asson

Sandro Libianchi, Gabriella Lattuca e relatori vari 'Biblioteca Vivente'
La biblioteca vivente è uno spazio di confronto diretto, in cui i partecipanti hanno modo di relazionarsi con i vari ospiti dell'evento in maniera informale: ciascun ospite si presenta come un "libro", che racconta la sua storia e che risponde agli interrogativi e alle curiosità dei "lettori". Il partecipante può così entrare in contatto con le esperienze di persone che a vario titolo vivono il carcere, scegliendo quelle che ritiene più stimolanti e arricchendo il bagaglio di conoscenze che porterà a casa al termine del workshop.

Momento di valutazione, confronto collettivo e riflessioni sui percorsi futuri

Uno dei principali obiettivi del workshop è di fungere da punto di partenza per la diffusione della tematica nelle facoltà italiane: affinché questo sia possibile, lo spazio conclusivo è dedicato ad un confronto e ad un'analisi collettiva che mettano in luce le mancanze e gli eventuali punti di forza di questa esperienza; la seconda parte di questo spazio è invece dedicata a raccogliere spunti e a ragionare insieme riguardo alle modalità con cui portare avanti nell'associazione il percorso intrapreso.

Conclusione dei lavori a cura di Marco Cola
e Sandro Libianchi

Faculty

Sandro Libianchi. Responsabile medico Unità Operativa Medicina Penitenziaria della 3a Casa Circale - Complesso Polipenitenziario di Rebibbia - Roma e presidente del Coordinamento nazionale Operatori per la Salute nelle Carceri Italiane (Co.N.O.S.C.I.)

Gabriella Lattuca. Laureata in Medicina e Chirurgia. Ha esperienze di assistenza medica ai migranti presso Lampedusa. Specializzanda di Psicoterapia Transculturale, ha lavorato nel 2015 per 8 mesi presso la Casa Circondariale Maschile di Venezia e attualmente lavora da circa 2 anni presso l'Istituto Penitenziario Femminile Santa Eufemia di Venezia. Collabora, come specializzanda in Psicoterapia, con il Centro Papalagi di Padova che dà supporto psicoterapeutico transculturale ad operatori e a stranieri in difficoltà.

Lorenzo Paglione. Laureato in Medicina e Chirurgia ed è specializzando presso la Scuola di Igiene e Medicina Preventiva della Sapienza, a Roma. Si occupa dei temi della Salute Globale, in particolar modo della salute dei migranti e delle disuguaglianze sociali in salute.

Giulia Spada. Laureata in antropologia culturale con specializzazione in tanatologia, si occupa di tematiche inerenti il fine vita ma anche di carcere e retoriche del corpo recluso. Ha pubblicato per Sensibili alle foglie Quando si vuole (2016) e Cinque globuli rossi (2016).

Nicola Valentino. Socio fondatore di Sensibili alle foglie e direttore artistico dell'Archivio di scritture, scinzioni e arte ir-ritata. Ha trascorso circa ventotto anni all'ergastolo e ora svolge attività di ricerca sulle istituzioni totali. Ha pubblicato numerosi libri su questo tema, tra cui Nel bosco di Bistorco.

Giuseppe Caputo. Assegnista di ricerca dell'Università degli Studi di Firenze e membro dell'associazione L'Altro Diritto - Centro di ricerca interuniversitario su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni

Maria Giovanna Brancati. Studentessa della facoltà di Giurisprudenza di Pisa. Membro dell'associazione L'Altro Diritto - Centro di ricerca interuniversitario su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni

Arianna Cortigiani. Studentessa della facoltà di Giurisprudenza di Pisa. Membro dell'associazione L'Altro Diritto - Centro di ricerca interuniversitario su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni

Gabriella Fricano. Studentessa di Medicina e Chirurgia presso l'Università di Padova. All'interno del SISM si occupa di accesso alle cure e diritti umani; da 3 anni fa parte del gruppo nazionale di lavoro sulla Salute in Carcere, che coordina dallo scorso anno.

Silvia Asson. Studentessa di Medicina e Chirurgia presso l'Università di Bologna. All'interno del SISM si occupa di accesso alle cure e diritti umani; da 3 anni fa parte del gruppo nazionale di lavoro sulla Salute in Carcere, che coordina dallo scorso anno.

Patrocini:

- Scuola di Medicina di Padova
- Coordinamento Nazionale degli Operatori per la Salute nelle Carceri Italiane (Co.N.O.S.C.I.)

Segreteria scientifica:

Asson Silvia
Campinoti Francesca
Cataliotti Consuelo
Ceccarelli Gianluca
Cola Marco
Fricano Gabriella
Polisano Daniele
Vettorazzo Pietro

Segreteria organizzativa:

Destro Anastasia

342 124 8034

Gari Cristina

345 343 5871